

EMANUELE VERGINE

STILE E UNICITÀ;
IL VALORE DEL BELLO IN OGNI SUA FORMA

“Mi piace studiare il bello, in ogni sua forma, e cucirlo addosso in modo sartoriale alle esigenze di quanti mi commissionano un lavoro. Amo quello che faccio perché mi consente di spaziare tra materiali, forme, colori, persone e trarre il meglio da ogni cosa per poi fonderlo in un tutt'uno carico di fascino e sensazioni”.

Classe 1978, diploma di geometra e laurea in architettura conseguita presso il politecnico di Milano. **Emanuele Vergine** vive a **Brescia** dove ha lo studio, sede di lavoro, ma la creatività e l'arte le porta dentro di sé e le esprime improvvisamente e imperiosamente attraverso le proprie creazioni. Sempre con attenzione all'altro, alle sue esigenze, coniugando lusso a praticità e comfort; la persona e il benessere al centro di ogni progetto. Le emozioni sono la strada da percorrere per realizzare la giusta relazione tra l'uomo e l'ambiente in cui vive, tra ciò che è dentro di sé e ciò

che è intorno a sé. Lo spazio concepito all'accoglienza e all'armonia.

La finalità: sentirsi speciali, unici, come esclusivo è l'ambiente intorno. Tutto questo nasce dalla mente brillante di Emanuele, che di sé

dice: *“Lo sguardo con cui approccio ogni lavoro si focalizza sulla centralità della persona e delle sue relative esigenze. Studio, prevedo, dimensiono gli spazi, scelgo materiali e finiture affinché ognuno, una volta entrato nel proprio nuovo ambiente, possa vivere ogni dettaglio sentendosi al centro dell'attenzione, ovvero valorizzato e accolto da quanto lo circonda, in un rapporto di complicità fatto di stile, bellezza, comfort, praticità e, qualora servisse, privacy assoluta”.*



L'amore per l'arte dell'architettura è la parola chiave. Emanuele ha creato dal nulla una realtà aziendale di successo, con stile e sensibilità. Egli ripercorre il passato che diviene presente e che è già futuro. Coraggio e sfida sono i termini che meglio delineano la sua personalità.

Una continua sfida al tempo è il motivo ricorrente nell'arte di Emanuele e le sue proposte offrono al panorama del Made in Italy nel mondo un divenire autentico, classico e sempre futuribile.

Abbiamo avuto il piacere di fare una chiacchierata con l'Architetto. Durante il colloquio è trapelata la sua forte personalità e creatività, insieme a quella che è la sua filosofia e concezione dell'arte architettonica in tutte le sue sfumature.

A lei piace studiare il bello in ogni sua forma. Per questo gradisce le architetture di ogni epoca?

Il bello e le proporzioni sono elementi che circondano la nostra vita di tutti i giorni.



BRESCIA, VILLA PODESTÀ

le regole architettoniche in chiave moderna forse è l'aspetto più complesso e laborioso del mio lavoro, ma è quello che garantisce il successo di un'opera architettonica che possa infondere emozioni nelle persone.

Unicità è la parola chiave, per questo ogni mio progetto è diverso dal precedente o totalmente diverso da un altro committente.

Com'è cambiato il suo lavoro da quando, nel 2014, ha fondato l'azienda?

Il mio studio è frutto di una lunga collaborazione con il mio ex socio e di una lunga gavetta, dai lavori più umili a quelli più impegnativi.

C'è stata una rivoluzione totale, personale e professionale, che continua ogni giorno della mia

vita. Ogni mattina sono consapevole che quello che farò nella mia giornata sarà completamente nuovo e le novità mi stimolano a dare il meglio.

Io cerco di trasmettere il bello attraverso l'architettura. Le nostre radici italiane si basano sulle architetture del passato. Su questo si fonda la mia passione di reinterpretare forme e stili classici, rivisitandoli in chiave moderna. Un minimo comune denominatore che si fonda su una base di formazione del buon costruire e della ricerca delle proporzioni. Ristudiare il passato per reinterpretare



RISTORANTE-OPEN BAR MADAMA

Lo studio è stato riconcepito da zero con l'approccio dell'architettura sulla persona, questo ha radicalmente cambiato tutto. La parte più importante è "creare un'opera unica al cliente", che non sia mai stata vista prima nei miei precedenti progetti, sia dal punto di vista estetico, che di soluzioni architettoniche. Per questo motivo le mie opere sono molto eterogenee e talvolta eclettiche.

Che cosa preferisce progettare: interni di abitazioni o alberghi, Residenze o Ristoranti e bar?

Sinceramente preferisco progettare i palazzi e i loro interni. La progettazione dei palazzi, come quello che sto edificando a Brescia, è la mia vera

passione. In questo momento sto progettando un'opera molto ardua, in quanto viene edificata sopra quattro piani di interrati esistenti. Sarà un'opera molto importante: si trova a ridosso del centro storico e sotto lo splendido colle del Cidneo, dove sorge il castello che domina il centro storico.

Qui la progettazione ardua è di stampo contemporaneo ma localizzata in un contesto ricco di storia per la città.

I suoi progetti per fine decennio?

I miei progetti futuri sono e saranno il frutto di un insaziabile amore per l'architettura. Da architetto che non si ripete mai non posso ancora pensare quali saranno. Sicuramente qualcosa di inedito.